



AIQUA

Associazione Italiana
per lo Studio del Quaternario

Ricostruire l'evoluzione dell'interazione uomo-ambiente. Applicazioni e prospettive.

Workshop AIQUA, Firenze, 26 febbraio 2016

Sede: Sala Strozzi, Dipartimento di Scienze della Terra, Via G. la Pira 4 - Firenze.

Coordinatore Marco Peresani

L'evoluzione biologica e culturale che ha portato al successo adattativo di *homo sapiens*, trova espressione anche nelle modalità con cui i primi ominini e in ultima la nostra specie, hanno interagito con l'ambiente e le sue risorse. Un così ampio intervallo temporale registra i grandi flussi migratori che hanno portato l'Uomo ad occupare nicchie ecologiche anche estreme, mettendo in opera processi di selezione genetica e culturale che sono alla base della diversità di espressioni con cui si manifesta la complessità del record archeologico e antropologico. In quest'ottica, i cambiamenti climatici e i loro impatti sul mondo fisico e biologico, fanno da sfondo ai sistemi sociali ed eco-culturali, alla loro origine, evoluzione ed estinzione. Nel ricostruire questo sfondo, le scienze del Quaternario giocano un ruolo fondamentale nello studio dei grandi fenomeni quali l'emergere del bipedismo, il processo di encefalizzazione, l'irradiazione degli ominini nelle medie latitudini fino alle regioni temperato-fredde e periglaciali, la nascita di nuovi fenotipi nutrizionali, lo sviluppo demografico.

In svariate occasioni AIQUA ha manifestato l'esigenza di catalizzare l'attenzione della variegata comunità scientifica impegnata nello studio di questa complessità: dalla definizione dei sistemi e delle nicchie eco-culturali del Pleistocene, alla ricostruzione dei processi di formazione dell'evidenza archeologica. Le possibilità applicative di un così ampio consesso scientifico vengono censite e valutate attraverso la produzione bibliografica, i progetti di ricerca, la disseminazione della cultura scientifica, ma richiedono anche il confronto diretto in opportuni contesti.

Il ruolo e il contributo delle Scienze del Quaternario alla ricostruzione dell'evoluzione umana sono alla base dell'organizzazione del workshop in programma il 26 febbraio a Firenze, dove saranno toccati aspetti relativi alle diverse forme di interazione Uomo-ambiente, anche attraverso la presentazione di casi-studio di riferimento.

Avremo il piacere di ospitare relazioni di approfondimento su argomenti di rilevanza internazionale e relazioni libere riservate a giovani ricercatori che avranno modo di illustrare lo stato di avanzamento delle loro ricerche. Auspichiamo che dall'incontro possano scaturire stimoli di discussione per un dibattito conclusivo che chiuderà la giornata.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il workshop prevede la partecipazione gratuita per i soci AIQUA ed il pagamento della quota associativa AIQUA 2016 per i non soci (50€ da versarsi al momento della registrazione in sede di convegno).

L'iscrizione al workshop deve essere effettuata entro il 15 febbraio, inviando il modulo di iscrizione compilato a marco.peresani@unife.it e ilaria.mazzini@igag.cnr.it.

Il numero massimo di iscritti è fissato a 80 in base alla capienza della sala (estensibile fino a 100); precedenza verrà riservata ai Soci AIQUA.

PROGRAMMA

10.00 – 10.15

Apertura del workshop con i saluti del presidente AIQUA, Prof.ssa Maria Rita Palombo e presentazione del programma da parte del coordinatore.

Relazioni ad invito (25 min a relazione + 5 min domande)

10.15 – 10.45

Roberta Pini & Cesare Ravazzi (IDPA-CNR)

Cambiamenti climatici e ambientali nel Pleistocene Superiore. Evidenze paleoecologiche da record lacustri nelle penisole italiana e balcanica.

10.45 – 11.15

Juan Manuel López-García (IPHES-Univ. Tarragona)

Nuove ricerche sui piccoli mammiferi del Quaternario in Italia: Biocronologia, Paleoambiente e Paleoclima.

11.15 – 11.45

Mauro Cremaschi, Andrea Zerboni, Fabio Negrino (Univ. Milano, Univ. Genova)

Loess e frequentazione umana al margine meridionale del bacino padano.

11.45 – 12.15

Ursula Thun-Hohenstein (Univ. Ferrara)

Prede e risorse: lo sfruttamento dei piccoli e grandi mammiferi in alcuni contesti italiani del Paleolitico medio

12.15 – 12.45

Marco Peresani & Matteo Romandini (Univ. Ferrara)

Una nicchia alimentare neandertaliana? Lo sfruttamento delle avifaune nell'Europa mediterranea alla luce delle più recenti acquisizioni.

12.45 – 14.00 Pausa pranzo

14.00 – 15.00 Presentazioni libere (5 minuti, 3 diapositive)

15.00 – 16.30 Dibattito conclusivo